

AVVISI PASTORALI

- ✓ **INCONTRI DI FORMAZIONE con Fratel Moreno: Mercoledì 17 alle 20.30 in Palazzetto a Paderno.** Si raccomanda: la puntualità, Bibbia e matita. E' necessaria l'iscrizione presso la segreteria.
- ✓ **DIRETTIVO NOI PONZANO:** martedì 16 ore 20,45
- ✓ **OPEN DAY SCUOLE DELL'INFANZIA:** dalle 9.30 alle 15.00. Per la partecipazione è obbligatorio APPUNTAMENTO e Green Pass. Per informazioni si prega di contattare le segreterie delle Scuole
 - Paderno sabato 20 novembre
 - Merlengo sabato 27 novembre
 - Ponzano sabato 4 dicembre

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 13	18:30	* Agostino Rossi. * Ivo De Rossi. * Guido Scarpa. * Emilia ed Aldo Baldin
Dom 14	09:00	* Fam. Cendron e Torresan. * Teresa ed Emilio Piccolo
	10:30	* Per tutta la comunità.
Mer 17	08:00	
Gio 18	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 19	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 20	18:30	* Defunti fam. Bonesso. * Biancarosa, Antonietta ed Attilio Brugnera
Dom 21	09:00	* Roberta e Bruno Piovesan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Maria ed Eugenio Foltran

Parrocchia di S. Maria Assunta - Paderno

Sab 13	18:45	* Iris Sbeghen. * Rina Martini e Gino Durante. * Almerina Vidotto e Renato Pastrolin. * Igino Zanatta. * Elda e Santo Mestriner. * Tiziano Gagno
Dom 14	09:15	* Silvana, Adriano e Carlo Giuliani. * Angela Da Ruos, Palmira Boiago e Roberto Borsato. * Dario Guerra
	10:45	* Per tutta la comunità. * Caterina Puttin, Maria Cadò, Gregorio e Basilio Coppe
Mar 16	09:00	
Sab 20	18:45	
Dom 21	09:15	* Mario Bassetto. * Guerrino Gastaldo. * Maria Rosa Gallina
	10:45	* Per tutta la comunità. * Fam. Toffoletto. * Annarosa Pizzolon

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 13	18:30	* Maria e Silvio Santi. * Maria e Lamberto Boin. * Anna ed Angelo Boin. * Anna e Virginio Santi. * Rina, Osanna, Rizieri e f.lli Boin. * Anselmo Martini ed Emilio Graziotto. * Gastone Zanatta e fam. Spironello. * Luigino Maggiolo. * Luigi Martini. * Defunti Fam. Albina Visentin. * Olga Y Trentin, Maurizio e Silvio Pavan. * Emilia Fava, Renata e Santo Bottega
Dom 14	09:00	* Elena e Giovanni. * Maria Celotto e Giacomo Gagno. * Ida e Damiano Nubiè. * Augusta Vidotto e genitori. * Rina e Cirillo Giusti. * Luigi Menuzzo e genitori. * Federica e Remo Visentin.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Abbondio Martini. * Marcello e Ferruccio Baseggio. * Federica e Remo Visentin. * Palmira e Pietro Liziero. * Albino Morao
Sab 20	18:30	* Augusta ed Angelo Campaner. * Maria e Norina Zanatta. * Pierina ed Abramo Piovesan
Dom 21	09:00	* Angelo e genitori Toresan e Mazochel. * Elda Favotto e Secondo Baseggio. * Fam. Maria e Giovanni Menuzzo. * Annamaria Pozzobon, Antonella Feltrin ed Elide Rizzo. * Olga Massolin ed Igino Paccagnan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Diego Bernardi e defunti fam. Brisolin

ore 11,30 Battesimo di Greta Dal Zotto

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (novembre):

+ Frigo Gabriella	+ Bortoletto Rino		
-------------------	-------------------	--	--



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 14/11/2021

numero 2021/46

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno B)

DAL VANGELO SECONDO MARCO 13,24-32.

In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà e la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga.

Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo, nè il Figlio, eccetto il Padre.



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 2021

«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7)

Come gli anni scorsi, Papa Francesco si augura che la **Giornata Mondiale dei Poveri**, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore.

Facciamo nostre le parole accorate di Don Primo Mazzolari:

«Vorrei pregarvi di non chiedermi se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore. [...] Io non li ho mai contattati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano». I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.



Tutta l'opera di Gesù afferma che la povertà non è frutto di fatalità, ma segno concreto della sua presenza in mezzo a noi. Non lo troviamo quando e dove vogliamo, ma lo riconosciamo nella vita dei poveri, nella loro sofferenza e indigenza, nelle condizioni a volte disumane in cui sono costretti a vivere. Non mi stanco di ripetere che i poveri sono veri evangelizzatori perché sono stati i primi ad essere evangelizzati e chiamati a condividere la beatitudine del Signore e il suo Regno (cfr Mt 5,3). **I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano**, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre. «Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del *sensus fidei*, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. **Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro.**

Il nostro impegno non consiste esclusivamente in azioni o in programmi di promozione e assistenza; quello che lo Spirito mette in moto non è un eccesso di attivismo, ma prima di tutto un'attenzione rivolta all'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stesso. Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione per la sua persona e a partire da essa desidero cercare effettivamente il suo bene» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 198-199). Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma condivide con loro la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo. **Le sue parole "i poveri li avete sempre con voi" stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un'abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone "esterne" alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria.** D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. **L'elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura.** La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviando a Lui. Abbiamo tanti esempi di santi e sante che hanno fatto della condivisione con i poveri il loro progetto di vita...

Abbiamo bisogno, dunque, di aderire con piena convinzione all'invito del Signore: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15). **Questa conversione consiste in primo luogo nell'aprire il nostro cuore a riconoscere le molteplici espressioni di povertà e nel manifestare il Regno di Dio mediante uno stile di vita coerente con la fede che professiamo. Spesso i poveri sono considerati come persone separate, come una categoria che richiede un particolare servizio caritativo. Seguire Gesù comporta, in proposito, un cambiamento di mentalità, cioè di accogliere la sfida della condivisione e della partecipazione.** Diventare suoi discepoli implica la scelta di non accumulare tesori sulla terra, che danno l'illusione di una sicurezza in realtà fragile ed effimera. Al contrario, richiede la disponibilità a liberarsi da ogni vincolo che impedisce di raggiungere la vera felicità e beatitudine, per riconoscere ciò che è duraturo e non può essere distrutto da niente e nessuno (cfr Mt 6,19-20). L'insegnamento di Gesù anche in questo caso va controcorrente, perché promette ciò che solo gli occhi della fede possono vedere e sperimentare con assoluta certezza: «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (Mt 19,29). **Se non si sceglie di diventare poveri di ricchezze effimere, di potere mondano e di vanagloria, non si sarà mai in grado di donare la vita per amore; si vivrà un'esistenza frammentaria, piena di buoni propositi ma inefficace per trasformare il mondo. Si tratta, pertanto, di aprirsi decisamente alla grazia di Cristo, che può renderci testimoni della sua carità senza limiti e restituire credibilità alla nostra presenza nel mondo.** Il Vangelo di Cristo spinge ad avere un'attenzione del tutto particolare nei confronti dei poveri e chiede di riconoscere le molteplici, troppe forme di disordine morale e sociale che generano sempre nuove forme di povertà. Sembra farsi strada la concezione secondo la quale i poveri non solo sono responsabili

della loro condizione, ma costituiscono un peso intollerabile per un sistema economico che pone al centro l'interesse di alcune categorie privilegiate. Un mercato che ignora o seleziona i principi etici crea condizioni disumane che si abbattono su persone che vivono già in condizioni precarie. Si assiste così alla creazione di sempre nuove trappole dell'indigenza e dell'esclusione, prodotte da attori economici e finanziari senza scrupoli, privi di senso umanitario e responsabilità sociale....

Rimane comunque aperto l'interrogativo per nulla ovvio: **come è possibile dare una risposta tangibile ai milioni di poveri che spesso trovano come riscontro solo l'indifferenza quando non il fastidio? Quale via della giustizia è necessario percorrere perché le disuguaglianze sociali possano essere superate e sia restituita la dignità umana così spesso calpestata? Uno stile di vita individualistico è complice nel generare povertà, e spesso scarica sui poveri tutta la responsabilità della loro condizione. Ma la povertà non è frutto del destino, è conseguenza dell'egoismo.** Pertanto, è decisivo dare vita a processi di sviluppo in cui si valorizzano le capacità di tutti, perché la complementarità delle competenze e la diversità dei ruoli porti a una risorsa comune di partecipazione. Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri", se solo si incontrassero e conoscessero! **Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno bene come corrispondere. Quanti esempi di condivisione sono sotto i nostri occhi! I poveri ci insegnano spesso la solidarietà e la condivisione. È vero, sono persone a cui manca qualcosa, spesso manca loro molto e perfino il necessario, ma non mancano di tutto, perché conservano la dignità di figli di Dio che niente e nessuno può loro togliere.**

7. Per questo si impone un differente approccio alla povertà. È una sfida che i Governi e le Istituzioni mondiali hanno bisogno di recepire con un lungimirante modello sociale, capace di andare incontro alle nuove forme di povertà che investono il mondo e che segneranno in maniera decisiva i prossimi decenni. **Se i poveri sono messi ai margini, come se fossero i colpevoli della loro condizione, allora il concetto stesso di democrazia è messo in crisi e ogni politica sociale diventa fallimentare. Con grande umiltà dovremmo confessare che dinanzi ai poveri siamo spesso degli incompetenti. Si parla di loro in astratto, ci si ferma alle statistiche e si pensa di commuovere con qualche documentario. La povertà, al contrario, dovrebbe provocare ad una progettualità creativa, che consenta di accrescere la libertà effettiva di poter realizzare l'esistenza con le capacità proprie di ogni persona.** È un'illusione da cui stare lontani quella di pensare che la libertà sia consentita e accresciuta per il possesso di denaro. Servire con efficacia i poveri provoca all'azione e permette di trovare le forme più adeguate per risolvere e promuovere questa parte di umanità troppe volte anonima e afona, ma con impresso in sé il volto del Salvatore che chiede aiuto. (PAPA FRANCESCO)

➔ **Nel sito della Collaborazione potete trovare il testo integrale del Messaggio di Papa Francesco per la 5^a Giornata Mondiale dei poveri.** ←

SCUOLE dell'INFANZIA DI MERLENGO, PADERNO e PONZANO		
OPEN DAY - ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2022/2023		
CALENDARIO degli INCONTRI		
 <p>SCUOLA dell'INFANZIA "Maria Immacolata" Via S. Bartolomea 1 MERLENGO</p> <p>Open day con visita a scuola sabato 27 novembre 2021 dalle ore 9.30 alle 15.00</p> <p>Per i nati nel 2020: Sezione Primavera</p> <p>Open day con visita a scuola e ISCRIZIONI sabato 15 gennaio 2022 dalle ore 9.30 alle 15.00</p>	 <p>SCUOLA dell'INFANZIA "S. Maria Assunta" Via Don Geron 3 PADERNO</p> <p>Open day con visita a scuola sabato 20 novembre 2021 dalle ore 9.30 alle 15.00</p> <p>Open day con visita a scuola e ISCRIZIONI sabato 15 gennaio 2022 dalle ore 9.30 alle 15.00</p>	 <p>SCUOLA dell'INFANZIA "S. Maria degli Angeli" Via Livello 6 PONZANO</p> <p>Open day con visita a scuola sabato 4 dicembre 2021 dalle ore 9.30 alle 15.00</p> <p>Open day con visita a scuola e ISCRIZIONI sabato 22 gennaio 2022 dalle ore 9.30 alle 15.00</p>
SARÀ POSSIBILE PARTECIPARE SOLO SU APPUNTAMENTO E CON GREEN PASS		
<p>Per poter partecipare agli incontri è necessario contattare le segreterie ai seguenti numeri e indirizzi mail:</p> <p>Telefono Merlengo: 0422 969183 Cell. 388 9774570 dalle ore 12.00 alle 13.00 mail: infanzia.merlengo@gmail.com</p>	<p>Telefono Paderno: 0422 969435 Cell. 324 7495747 dalle ore 9.00 alle 12.00 mail: materna.paderno@gmail.com</p>	<p>Telefono Ponzano: 0422 969651 Cell. 389 9053372 dalle ore 9.00 alle 16.00 mail: infanzia.ponzano@gmail.com</p>